

**DIREZIONE TERRITORIALE VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA
UADM VENETO 1 - SEDE VENEZIA
AREA AUTORIZZAZIONI, ATTI E CONTABILITÀ**Prot:(*come da segnatura di protocollo*)Venezia, (*data come da segnatura di protocollo*)**A: Autorità di Sistema Portuale del Mare
Adriatico Settentrionale
Porti di Venezia e Chioggia***pec:* autoritàportuale.venezia@legalmail.it*e p.c.*

Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.

pec: direzione@pec.vtp-ve.itComando Provinciale della
Guardia di Finanza di Venezia*Pec:* ve0550000p@pec.gdf.it

Dist. Loc. Stazione Marittima

OGGETTO: Conferenza dei servizi semplificata e in modalità asincrona per l'autorizzazione ex art.5, comma 5 bis L.84/1994 e ss.mm.ii. e Autorizzazione Unica Z.L.S. relativa al progetto per la realizzazione della visibilità interna, dei sottoservizi e delle recinzioni per l'adeguamento della stazione Marittima (Venezia) in forza dell'atto di concessione demaniale rep.n.36555 del 3.12.2024. Istanza prot. VTP n.712 (e 51-26 del 06.02.2026).

In esito alla comunicazione della conferenza dei servizi indicata in oggetto, valutata la relazione tecnica della soc. Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. del 23/12/2025, nonché la successiva istanza della predetta società trasmessa da codesta Autorità con nota del 10/04/2026 acquisita con il prot. 20637/RU in pari data, si rappresenta quanto segue:

- l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in virtù della potestà sancita dall'art. 10 dell'all.1 del D.lgs.141/2024 Disposizioni nazionali complementari al Codice Doganale dell'Unione (di seguito DNC) delimita gli spazi doganali, tenendo conto della peculiarità di ciascuna località. In particolare, la disposizione contempla l'ipotesi sia di istituzione che di soppressione di varchi nei porti e negli aeroporti e riserva all'Agenzia, sentita la Guardia di Finanza, la determinazione degli spazi;

- le funzioni svolte dai funzionari del Distaccamento locale ai sensi degli artt. 12, 13, 22 e 23 delle DNC comportano la necessità non derogabile che i locali, dove trovano allocazione gli Uffici, debbano essere all'interno della linea doganale che deve coincidere con il varco della stazione Marittima;
- la ragione di tale localizzazione risiede nell'imprescindibile esigenza di sicurezza che deve caratterizzare gli Uffici dove vengono custodite le merci o i valori sequestrati nel corso degli accertamenti, e dove si svolgono anche le attività prodromiche alla denuncia all'autorità giudiziaria nonché le verbalizzazioni per gli accertamenti più complessi;
- il Codice Doganale dell'Unione stabilisce in capo agli Stati membri la responsabilità delle merci sequestrate in quanto garanzia delle risorse proprie della Comunità;
- è evidente che anche in materia di tabacchi sequestrati, per i quali sussiste un divieto di circolazione, così come per i valori in denaro o in oro sequestrati per violazione della normativa in materia di circolazione degli stessi, sussiste per tutti la necessità di custodia vigilata in spazi doganali.

Ciò posto, stante la necessità di conservare lo stato attuale della palazzina dove sono allocati gli uffici del Distaccamento locale Stazione Marittima nel sedime di uno spazio doganale, quest'Ufficio non condivide e perciò si oppone alla soluzione prospettata dalla società VTP anche nel secondo progetto presentato, dopo le richieste del Comando Provinciale della GdF di Venezia.

Le funzioni svolte dai militari della GdF possono avere la soluzione prospettata in quanto diverse da quelle sopra riassunte svolte dai funzionari di ADM, per le quali, si ribadisce, deve sussistere imprescindibilmente la ricomprensione degli Uffici negli spazi doganali.

L'avanzamento della barriera in avanti rispetto a quella attuale comporterebbe, invece, che gli Uffici di ADM resterebbero fuori dalla linea doganale.

Appare importante evidenziare le conseguenze gravose che deriverebbero per l'utenza interessata ai traffici:

- il controllo doganale delle merci trasportate da camion, qualora le dichiarazioni siano selezionate dal sistema telematico per VM "visita merci" o "riscontro sommario", risultando l'Ufficio fuori degli spazi doganali, comporterebbe l'addebito a carico dell'operatore del "fuori circuito";
- tutte le operazioni di riscontro per le "opere d'arte", che consta rammentare sono molto numerose, comporterebbe il predetto aggravio per l'operatore del pagamento del "fuori circuito".

In ragione della contemperazione degli interessi vari nel procedimento in trattazione, quest'Ufficio ritiene che acquisita la disponibilità della Guardia di Finanza a mantenere il

varco attualmente esistente, potrebbero conciliarsi la predetta esigenza di ADM e quella della VTP di aggiungere un varco successivo attraverso il quale indirizzare i croceristi verso gli imbarchi delle navi crociera.

L'onere a carico della GdF potrebbe non sussistere in considerazione del presidio del varco attuale che viene assicurato anche con il servizio di vigilanza della CIVIS.

Tale soluzione del mantenimento dell'attuale Sede della Stazione Marittima nello spazio doganale attuale risulterebbe salvaguardare l'esigenza del presidio doganale con riferimento ad entrambi i varchi di Levante e Ponente, anche nella nuova configurazione prospettata dalla VTP SpA e, inoltre, appare l'unica realizzabile in questa fase, stante la necessità prospettata dalla stessa società di realizzare il nuovo varco entro il 1° giugno p.v..

Ogni diversa soluzione potrà essere riprospettata dalla VTP Spa solo successivamente a questa stagione crocieristica, in quanto implicante presumibilmente dei lavori che in questa fase pregiudicherebbero la funzionalità dell'Ufficio.

IL DIRIGENTE
Francesco Bozzanca
Firmato Digitalmente